

Tassa di soggiorno “A Ostia non si paga”

Nessuno stabilimento chiede 1 euro ai non residenti, dice il Pd Miccoli. L'Assobalneari nega (Roma)

La tassa di soggiorno? “Non la paga nessuno”

● Il Pd: “Gli stabilimenti balneari di Ostia non la stanno applicando”

CITTÀ «Negli stabilimenti di Ostia si sta verificando ciò che avevamo previsto: non viene applicata alcuna tassa ai non residenti per l'accesso in spiaggia». Lo segnala il segretario romano del Pd, Marco Miccoli, secondo il quale era facile prevedere il flop di quella norma «astrusa e complicata» per la riscossione di un euro. «Ora - aggiunge Miccoli - il problema è che il Comune aveva preventivato in bilancio una somma proveniente da questa tassa, ma nelle casse del Campidoglio non arriverà nulla. Come farà Alemanno a recuperare quei soldi? Forse metterà nuove tasse per i già tartassati romani?».

«Il primo luglio avremo la stima delle entrate sul contributo di soggiorno nei primi sei mesi del 2011 - replica il presidente della Commissione Bilancio, Federico Guidi - dunque vi sarà tutto il tempo per verificare l'andamento ed eventualmente per correggerlo. Gli operatori sanno bene che, in caso di mancati introiti, l'Amministrazione sarebbe costretta il prossimo anno a recepire altrove le risorse per mandare avanti la macchina». ● **METRO**

La replica. «L'esazione della tassa di soggiorno è difficoltosa ma c'è: non è vero che non paga nessuno, nel mio stabilimento abbiamo avuto 40/50 accessi». Così il presidente dell'Assobalneari Roma, Renato Papagni.

Autodenuncia. «Chi viene da fuori Roma lo dichiara da solo - prosegue Papagni - noi comunque non siamo esattori e non chiediamo i documenti. Spesso e volentieri, l'euro in più ce lo mettiamo noi come sconto di cortesia».

